

□ **Mozione n. 692**

presentata in data 16 giugno 2014

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Cardogna, Marconi, Giancarli

“Creazione dell’Area marina protetta del Conero”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Considerato che:

- l’Area protetta marina del Conero, prevista già con la legge 394/91, oggi vede finalmente, dopo 20 anni, l’avvio del suo iter istitutivo;
- il Ministro dell’Ambiente ha infatti annunciato che saranno quattro le nuove aree marine protette che verranno istituite e che si andranno ad aggiungere alle 27 già esistenti contribuendo, così, ad arricchire la straordinaria offerta di biodiversità marina del nostro Paese. Nell’ultima legge di stabilità – 2014 - sono stati previsti i fondi destinati a due parchi marini, quello del Conero e di Capo Milazzo in Sicilia;
- la selezione dei tratti di costa da individuare come aree marine protette è basata su una serie di elementi rilevabili in acque, fondali, tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l’importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono; possono inoltre essere costituiti da un ambiente marino avente rilevante valore storico, archeologico – ambientale e culturale; si tratta, come evidente, di caratteri rilevabili nell’area marina del Conero;
- la ulteriore valorizzazione attraverso l’istituzione dell’AMP, oltre agli aspetti ambientali, porterebbe alle Marche benefici e vantaggi sotto i profili sociali ed economici, tanto più importanti in un momento di profonda crisi economica, rappresentando una occasione di crescita per i cittadini e il territorio;

Tenuto conto che:

- l’Area Marina Protetta assume un ruolo centrale per lo sviluppo del territorio non solo in relazione alla protezione dell’ambiente marino, degli ecosistemi e degli habitat maggiormente vulnerabili, ma anche perché favorisce la progettazione di iniziative in grado di sostenere lo sviluppo delle attività economiche locali, secondo stretti requisiti di sostenibilità ambientale; in particolare, la ricchezza e l’eterogeneità dei valori naturali e socio-culturali di un’Area Marina Protetta possono essere considerati come una risorsa integrata fortemente attrattiva per il settore turistico ed in grado di rispondere positivamente ad una particolare tipologia di domanda turistica, sempre più sensibile e ricettiva alle tematiche dello sviluppo sostenibile ed orientata verso un’offerta turistica ambientale e culturale, oltre che balneare.

Al riguardo, una forma di turismo che risponde a tali nuove esigenze è rappresentato dal turismo sostenibile. Il turismo sostenibile o eco-turismo è una peculiare forma di attività turistica che, applicando il concetto di sostenibilità all’attività economica turismo, ha l’obiettivo di rispettare e preservare nel lungo periodo le risorse naturali, culturali, artistiche e sociali, contribuendo in maniera positiva ed equa al miglioramento della qualità della vita e al lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche dell’area.

Secondo l’Organizzazione Mondiale del Turismo “lo sviluppo del turismo sostenibile risponde ai bisogni dei turisti e delle regioni che li accolgono, tutelando e migliorando le opportunità per il futuro. Deve tradursi in una gestione integrata di tutte le risorse che permetta di soddisfare i bisogni economici, estetici e sociali, e contemporaneamente preservi l’integrità culturale, gli ecosistemi, la biodiversità e le condizioni di base per la vita” .

L’Organizzazione Mondiale del Turismo, le Nazioni Unite ed altri organismi internazionali che si occupano di turismo, tra cui l’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educa-

zione, la scienza e la cultura – UNESCO e il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile della FAO , hanno identificato alcuni principi chiave e linee guida per lo sviluppo e la gestione del turismo sostenibile, applicabile a tutti i tipi di destinazione. Tra i principi fondamentali, si evidenziano i seguenti:

- fare ottimo uso delle risorse ambientali che costituiscono un elemento chiave nello sviluppo turistico, mantenendo essenziali processi ecologici e aiutando a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità;
- accrescere la consapevolezza che il turismo può essere praticato in diversi modi, più rispettosi all'ambiente e socialmente responsabili;
- rispettare l'autenticità socio-culturale della comunità ospitante, conservare il patrimonio culturale e i valori tradizionali e contribuire alla comprensione e alla tolleranza inter-culturale;
- assicurare operazioni economiche a lungo-termine, procurare benefici socio-economici includendo un impiego stabile, opportunità di guadagno e servizi sociali alle comunità locali e contribuire ad alleviare la povertà;
- mantenere un alto livello di soddisfazione turistica e assicurare al turista un'esperienza significativa, accrescendo la sua consapevolezza riguardo alla sostenibilità e alle modalità termini di promozione;
- assicurare la partecipazione delle comunità locali a tutte le fasi di un progetto di ecoturismo;
- assicurare che il turismo sostenibile contribuisca alla conservazione, e allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità confinanti.

La consapevolezza della necessità di dover affrontare i problemi legati all'equilibrio tra aspetti ambientali, sociali ed economici del turismo, si è tradotta in impegno concreto sia a livello nazionale e comunitario sia a livello internazionale.

Tale strategia a favore del turismo sostenibile nelle Aree Marine Protette, rende indispensabile un rafforzamento di tutte le interazioni positive fra l'attività turistica e gli altri settori del territorio.

In questo contesto, l'area marina protetta, la cui funzione principale è la protezione ed il ripristino dei valori biologici, assume un ruolo centrale nell'incentivare l'uso sostenibile di tutte le risorse presenti sul territorio ed induce gli stakeholders territoriali a progettare e costruire strategie di sviluppo del settore turismo basate sulle risorse locali , autosostenibili nelle modalità di attuazione e che si avvalgono di relazioni globali .

Le attività di turismo sostenibile e di fruizione dell'ambiente marino a scopo ricreativo riconducibili ad un Area Marina Protetta sono numerose. Le Aree Marine Protette, infatti, rappresentano laboratori ideali per la sperimentazione e la verifica di nuove modalità di fruizione sostenibile. Le attività turistiche maggiormente diffuse nelle AMP sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Attività subacquee ricreative

Le attività subacquee ricreative, effettuate a scopo turistico e gestite in maniera professionale con l'ausilio di guide specializzate, vengono attuate secondo alcuni principi comportamentali volti alla conservazione delle risorse ambientali dell'Area Marina Protetta e sono finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino sommerso.

- Pescaturismo

Il "Pescaturismo" consiste in un'attività integrativa alla pesca artigianale che offre la possibilità agli operatori del settore di ospitare a bordo delle proprie imbarcazioni un certo numero di persone diverse dall'equipaggio per lo svolgimento di attività turistiche ricreative.

- Escursioni attraverso itinerari naturalistici – culturali - enogastronomici

I territori interessati dalle AMP offrono percorsi a carattere naturalistico, storico-archeologico ed enogastronomico finalizzati a promuovere in maniera integrata ed esaltare l'identità di tali territori, le radici culturali delle comunità che vi risiedono e le tipicità che ad essi appartengono: risorse storiche e paesaggistiche, prodotti agricoli tipici e tradizionali (DOP e IGP), vini di qualità (DOCG, DOC, IGT), gastronomia,

artigianato, ecc.

Le attività a supporto del turismo sostenibile nelle Aree Marine Protette, inoltre, rappresentano una fonte di opportunità per l'iniziativa imprenditoriale, specie per quella di matrice giovanile, dato il carattere labour-intensive dei nuovi servizi, promuovendo la creazione di nuove forme d'occupazione nel settore turistico.

Tutto ciò premesso:

rispetto alla futura istituzione dell'AMP del Conero, che dovrebbe riempirci di orgoglio - perchè indicatore che la nostra Regione è in possesso di una delle zone naturalistiche tra le più prestigiose e con un ecosistema marino e costiero con una ricca diversità e un'abbondante biomassa, unica nel bacino del mediterraneo, e che in virtù di tutto questo sarebbe un'ulteriore fiore all'occhiello della Regione Marche in quanto sarebbe la prima Area Marina protetta della regione e funzionale al più ampio progetto della Macroregione Adriatico Ionica - assistiamo attoniti ad una serie di miopi e sterili polemiche di coloro che si stanno battendo contro la costituzione dell'Area protetta.

Considerato inoltre:

- che la previsione di istituzione dell'AMP del Conero costituisce il concreto riconoscimento delle caratteristiche di eccellenza di tale area, quale zona naturalistica tra le più prestigiose e con un ecosistema marino e costiero caratterizzato da una ricca diversità e un'abbondante biomassa, unica nel bacino del Mediterraneo;
- che anche grazie a tale riconoscimento l'area andrebbe a costituire un ulteriore fiore all'occhiello della Regione Marche, in quanto sarebbe la prima Area Marina protetta della regione, funzionale al più ampio progetto della Macroregione Adriatico Ionica;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale delle Marche affinché intervengano con il massimo sostegno, supportando con ogni mezzo le Amministrazioni locali, che credono in questo importante progetto, in questa delicatissima fase di avvio dell'iter costitutivo e autorizzativo dell'intera AMP del Conero.